



RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI

ai sensi degli artt. 125 ter del D. Lgs. n.58/1998 s.m.i., 2441, VI comma, codice civile, e
72 del Regolamento Consob n. 11971/1999 s.m.i.
redatta secondo i criteri generali indicati nell'Allegato 3A

Il presente documento, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 luglio 2019 è messo a disposizione del pubblico presso la sede della Società nonché sul sito internet www.gequity.it, in data 1 agosto 2019.

INDICE

| | |
|--|-----------|
| 1) Premesse | 4 |
| 2) Descrizione e Motivazioni della proposta di Delega Aumento di Capitale | 5 |
| 3) La situazione economico-patrimoniale e finanziaria netta di Gequity alla data del 30.04.2019 ... | 7 |
| 4) Criteri di determinazione del prezzo delle azioni di nuova emissione nell'ambito della Delega .. | 9 |
| 5) Periodo di esecuzione dell'Aumento di Capitale..... | 10 |
| 6) Ammontare della Delega | 10 |
| 7) Godimento delle azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale | 10 |
| 8) Effetti Economico-Patrimoniali e Finanziari dell'operazione, effetti sul Valore Unitario delle Azioni e Diluizione | 10 |
| 9) Insussistenza del Diritto di Recesso..... | 10 |
| 10) Modifiche Statutarie..... | 10 |

Composizione degli Organi di Amministrazione e Controllo

Consiglio di amministrazione

(nominato dall'Assemblea del 5 settembre 2017)

- ✓ **Luigi Stefano Cuttica**, Presidente e Amministratore Delegato
- ✓ **Lorenzo Marconi**, Amministratore Delegato
- ✓ **Irene Cioni**, Amministratore Delegato
- ✓ **Fabrizio Guidoni**, Consigliere Indipendente (nominato dall'Assemblea dei soci in data 28/5/2018)
- ✓ **Elena Elda Lina Melchioni**, Consigliere Indipendente (cooptato dal CdA in data 31/10/2018 e confermato dall'Assemblea dei soci in data 29/04/2019)

Collegio Sindacale

(nominato dall'Assemblea del 5 settembre 2017)

- ✓ **Michele Lenotti**, Presidente
- ✓ **Silvia Croci** (Sindaco Effettivo)
- ✓ **Massimo Rodanò** (Sindaco Effettivo)

Sindaci supplenti

- ✓ **Fabrizia Giribaldi**
- ✓ **Luca Manzoni**

Società di Revisione

- ✓ **Kreston GV Audit Italy S.r.l.**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI GEQUITY S.P.A. PREDISPOSTA AI SENSI DELL'ART. 2441, VI COMMA, DEL CODICE CIVILE RELATIVAMENTE ALLA DELEGA AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE EX ART. 2443 DEL CODICE CIVILE.

1) Premesse

Signori Azionisti,

La presente Relazione è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione della Vostra Società per illustrare le ragioni che giustificano la proposta di conferire al Consiglio medesimo la delega della facoltà di aumentare il capitale sociale, in una o più volte, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., eventualmente anche con l'esclusione del diritto di opzione ai sensi dei commi 4, prima parte, 5 e 8 dell'art. 2441 cod. civ. ("**Delega**").

In particolare, la presente relazione ("**Relazione**"), redatta ai sensi dell'art. 72 e nel rispetto di quanto previsto nell'All. 3A, del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni ("**Reg. Emittenti**"), ha lo scopo di illustrare le proposte di delibera sopra indicate che potranno essere assunte in occasione dell'Assemblea convocata per il 06 settembre 2019.

Si segnala che la Relazione è disponibile al pubblico presso la sede legale (Via Cino del Duca n. 2 Milano) nonché sul sito internet della Società ([www.gequity.it/sezione Investor Relations/Assemblee 2019](http://www.gequity.it/sezione%20Investor%20Relations/Assemblee%202019)) e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato "e-market storage" (www.emarketstorage.com, sezione documenti).

Ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., lo statuto – anche mediante modificazione dello stesso – può attribuire agli amministratori, rispettivamente, la facoltà: (i) di aumentare in una o più volte il capitale fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data di deliberazione della modificazione; (ii) nel caso di in cui la delega conferita comprenda la facoltà dell'organo amministrativo di dare esecuzione alla stessa anche eventualmente escludendo in tutto o in parte il diritto di opzione ai sensi dei commi 4, prima parte, 5 e 8 dell'art. 2441 cod. civ., all'atto dell'esercizio di tale facoltà si applica in quanto compatibile il comma 6 dell'art. 2441 cod. civ. (per le società quotate in ottemperanza alla disciplina speciale di cui all'art. 158 del D.Lgs. n. 58 del 1998 "**TUF**") e lo statuto determina i criteri cui gli amministratori devono attenersi.

Per le motivazioni e gli obiettivi meglio descritti nel seguito della presente Relazione, la Delega che Vi proponiamo di conferire al Consiglio di Amministrazione è ampia e di carattere generale.

In particolare, essa comprende la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., di:

- (i) aumentare in una o più volte il capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie:
 - (a) da offrire in opzione agli aventi diritto; e/o
 - (b) da offrire in tutto o in parte a terzi, con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi del comma 4, primo periodo (vale a dire anche mediante conferimento in natura) dell'art. 2441 cod. civ.; e/o
 - (c) con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dei commi 5 e/o 8 dell'art. 2441 cod. civ., anche eventualmente al servizio di piani di compensi basati su strumenti finanziari di cui al comma 1 dell'art. 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;

- (ii) abbinare gratuitamente a tutte le suddette azioni warrant che diano il diritto di ricevere azioni ordinarie della Società, gratuitamente o a pagamento;
- (iii) aumentare in una o più volte il capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, al servizio dell'esercizio dei warrant di cui al precedente punto (ii);
- (iv) chiedere l'ammissione a quotazione delle nuove azioni in mercati regolamentati italiani o esteri;
- (v) chiedere l'ammissione a quotazione dei warrant di cui sopra in mercati regolamentati italiani o esteri;

il tutto per un ammontare nominale massimo di Euro 20.000.000,00 (ventimilioni,00) e mediante emissione di massime n. 600.000.000 (seicentomilioni,00), azioni ordinarie, da esercitarsi entro il periodo di cinque anni dalla data della delibera assembleare di conferimento della Delega stessa (vale a dire il termine massimo di cui all'art. 2443 cod. civ.), con potere di determinare il prezzo di emissione secondo le norme di legge.

Il capitale sociale di Gequity è attualmente pari a Euro 287.502,48, suddiviso in numero 106.855.828 azioni ordinarie senza valore nominale. La Società alla data della presente Relazione ha emesso n. 1.311 obbligazioni convertibili denominate "Gequity S.p.A. convertibile 4% 2016-2021" – isin code IT0005159261: come già noto al mercato, in data 31 gennaio 2019 è terminato il terzo e ultimo periodo di esercizio dei Warrant Gequity S.p.A. 2016 – 2019 – isin code IT0005159253, pertanto – alla data della presente Relazione non ci sono più Warrant in circolazione.

2) Descrizione e Motivazioni della proposta di Delega Aumento di Capitale

La Delega permetterà, da un lato, di reperire le risorse finanziarie atte a consentire lo sviluppo, la crescita ed il rafforzamento della posizione patrimoniale e finanziaria della Società, senza alcun aggravio sulla posizione finanziaria e sul conto economico di Gequity, poiché i mezzi finanziari saranno apportati a titolo di capitale sociale ed eventualmente di sovrapprezzo e, dall'altro, di conseguire vantaggi in termini di flessibilità e tempestività di esecuzione al fine di poter cogliere, con una tempistica adeguata, le condizioni più favorevoli per l'effettuazione di operazioni straordinarie che possano rendere opportuno agire con particolare sollecitudine, tenuto anche conto dell'alta incertezza e volatilità che caratterizzano i mercati finanziari.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene, peraltro, che quanto sopra esposto configuri idoneo interesse sociale ai sensi dell'art. 2441, V comma, cod. civ. per il caso in cui l'aumento di capitale si attui con esclusione del diritto di opzione.

A supporto della specifica ampiezza della Delega, si segnala in particolare quanto segue.

Gequity è ormai da tempo interessata da una fase di profondo rinnovamento, volto alla creazione e valorizzazione di un primario gruppo nel settore del private equity che estenda la propria attività in quello della formazione e della crescita personale, e, dall'altro, di raggiungere quel rafforzamento patrimoniale e finanziario da tempo auspicato.

Le caratteristiche stesse dei mercati finanziari, infatti, richiedono di poter agire in maniera tempestiva, per cogliere i momenti più favorevoli per l'approvvigionamento delle risorse necessarie per finanziare gli investimenti.

In tale contesto, oltre alla richiamata flessibilità in merito alla scelta dei tempi di attuazione, rispetto alla deliberazione dell'organo assembleare, lo strumento della Delega ha l'ulteriore vantaggio di rimettere al Consiglio di Amministrazione la determinazione delle caratteristiche degli strumenti finanziari da emettere e della combinazione tra loro di tali strumenti, nonché delle condizioni economiche dell'offerta nel suo complesso (incluso l'ammontare massimo dell'offerta e il prezzo di emissione degli strumenti finanziari oggetto della stessa, in linea con la miglior prassi per operazioni similari, nel rispetto dei limiti e dei criteri di legge) in dipendenza delle condizioni di mercato prevalenti al momento del lancio effettivo dell'operazione, riducendo tra l'altro il rischio di oscillazione dei corsi di borsa tra il momento dell'annuncio e quello dell'avvio dell'operazione, che intercorrerebbe ove la stessa fosse decisa dall'organo assembleare.

Resta peraltro inteso che, ove la Delega fosse conferita nei termini proposti, l'eventuale decisione del Consiglio di Amministrazione di eseguire aumenti di capitale rivolti a terzi, con l'esclusione in tutto o in parte del diritto di opzione ai sensi dei commi 4, primo periodo (vale a dire anche mediante conferimento in natura), e 5 (vale a dire quando l'interesse della società lo giustifica) dell'art. 2441 cod. civ., a fronte di una diluizione dell'azionariato, potrebbe essere assunta solo ove giustificata da precise esigenze d'interesse sociale (concretatesi, rispettivamente, nell'acquisizione di determinate categorie di beni e nel collocamento a favore di determinate categorie di soggetti, il tutto come infra determinato) e dai benefici complessivi delle operazioni perseguibili. Inoltre, l'offerta rivolta a terzi può costituire un valido strumento per aumentare il flottante e consentire di mantenere in ogni momento un'adeguata liquidità del titolo Gequity.

Ai fini di quanto richiesto dall'art. 2441, comma 6, cod. civ., in virtù del richiamo di cui all'art. 2443, comma 1, cod. civ., si precisa sin d'ora che:

- (a) l'esclusione del diritto di opzione ai sensi del primo periodo del comma 4 dell'art. 2441 cod. civ. potrà avere luogo unicamente qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga opportuno che le azioni di nuova emissione siano liberate mediante conferimento, da parte di soggetti terzi, di rami di azienda, aziende o impianti funzionalmente organizzati per lo svolgimento di attività ricomprese nell'oggetto sociale della Società, nonché di crediti, partecipazioni, strumenti finanziari quotati e non;
- (b) l'esclusione o la limitazione del diritto di opzione ai sensi del comma 5 dell'art. 2441 cod. civ. potranno avere luogo unicamente qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga opportuno che le azioni di nuova emissione siano offerte in sottoscrizione a investitori qualificati, quali banche, enti, società finanziarie e fondi di investimento, e/o operatori che svolgano attività analoghe, connesse, sinergiche e/o strumentali a quelle di Gequity e/o aventi oggetto analogo o affine a quello della Società o comunque funzionali allo sviluppo dell'attività di quest'ultima, laddove l'eventuale offerta in opzione non garantisca la soddisfazione del fabbisogno necessario in tempi adeguati, nonché a amministratori e collaboratori in genere delle Società nell'ambito di piani di incentivazione e fidelizzazione.

Con riferimento alla parte della Delega relativa alla facoltà di aumentare il capitale sociale a servizio di piani di stock option, si precisa che la stessa consentirebbe di deliberare con maggiore rapidità la provvista a servizio dell'esercizio di opzioni attribuite nell'ambito di eventuali piani di incentivazione retributiva che possano essere adottati in linea con la politica di remunerazione della Società, con l'obiettivo di sviluppare un sempre maggiore coinvolgimento dei beneficiari, in un'ottica di fidelizzazione e di incentivo alla produttività, anche avuto riguardo al ruolo dagli stessi eventualmente svolto nella realizzazione della strategia del Gruppo.

Rappresenterebbe, altresì, uno strumento di flessibilità idoneo a contribuire (i) al contemperamento tra la finalità di adeguatamente perseguire gli obiettivi di attrazione, incentivazione e fidelizzazione di cui sopra e l'esigenza di salvaguardare, sempre e comunque, l'equilibrio economico-finanziario della Società e la sostenibilità nel tempo, su cui Gequity fonda la propria politica di remunerazione, nonché (ii) all'attuazione dei principi sulla base dei quali tale politica è definita, quali in particolare i principi di proporzionalità e meritocrazia.

La facoltà di abbinare gratuitamente alle azioni di nuova emissione warrant (comprensiva della facoltà di aumentare il capitale sociale al servizio dell'esercizio di tali warrant), che diano a loro volta diritto a sottoscrivere nuove azioni e la facoltà di chiedere l'ammissione a quotazione di tali warrant in mercati regolamentati italiani o esteri, rappresentano strumenti idonei a favorire una più ampia adesione alle operazioni che potranno essere deliberate in esercizio della Delega, rendendo più attraente l'offerta agli azionisti e/o al mercato in genere. Resta peraltro inteso che la possibilità di effettuare un tale abbinamento o chiedere l'ammissione a quotazione dipenderà dalle condizioni di mercato prevalenti al momento del lancio effettivo dell'operazione.

Infine, la facoltà di aumentare il capitale sociale eventualmente anche con warrant (aventi le caratteristiche sopra descritte), ovvero di emettere warrant (aventi le caratteristiche sopra descritte) potrà, altresì, consentire alla Società di mantenere nel tempo un corretto rapporto tra mezzi propri e mezzi di terzi.

Le risorse reperite con l'eventuale esercizio della Delega potranno essere destinate, oltre che alle strategie di crescita ricordate sopra, anche alla valorizzazione degli investimenti esistenti, nonché, più in generale, al soddisfacimento di esigenze finanziarie che dovessero manifestarsi nel quinquennio successivo alla data della deliberazione assembleare di approvazione.

Mediante lo strumento della Delega, al Consiglio di Amministrazione verrà, pertanto, attribuita ogni più ampia facoltà di individuare, di volta in volta, i destinatari dell'aumento, nei limiti di cui alla delibera dell'Assemblea e, in ogni caso, nel rispetto delle procedure richieste dalle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta applicabili, nonché dei limiti sopra indicati, il prezzo di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) delle azioni (e degli eventuali warrant). Inoltre, il ricorso alla Delega consente di abbreviare i tempi di esecuzione delle operazioni di aumento di capitale, di stabilirne dimensioni in funzione delle specifiche opportunità e di ridurre il rischio di oscillazione dei corsi azionari tra il momento dell'annuncio e quello di delibera assembleare dell'operazione.

In generale, il Consiglio di Amministrazione avrebbe ogni più ampia facoltà di definire termini, modalità e condizioni dell'aumento di capitale e redigere il regolamento dei warrant (ove si potrà prevedere che i warrant potranno essere abbinati alle azioni, gratuitamente o meno, potranno essere di tipologie diverse e daranno diritto a sottoscrivere azioni della Società, anche a prezzi di esercizio diversi per differenti scadenze e/o con sconto rispetto al prezzo di mercato), inclusa la facoltà di decidere se procedere alla richiesta di ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari di nuova emissione sui mercati regolamentati ovvero su quelli gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e ogni altra decisione connessa all'esercizio della Delega.

3) La situazione economico-patrimoniale e finanziaria netta di Gequity alla data del 30.04.2019

In data 28 giugno 2019 si è svolta l'assemblea dei soci dell'Emittente con il seguente ordine del giorno:

- Parte ordinaria:

1. Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Situazione patrimoniale aggiornata al 30 aprile 2019; deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Presentazione della Relazione annuale sulla Remunerazione e voto consultivo sulla Politica di Remunerazione 2019 contenuta nella Sezione I, ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/98.

- Parte Straordinaria:

1. Riduzione del capitale sociale ex art.2446, comma 2, c.c. e relativa modifica dell'art.5 dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

In vista di tale assemblea si rendevano pubblici sul sito internet www.gequity.it i seguenti documenti: (i) la Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2018 (comprendente il Progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, la relazione degli Amministratori sulla gestione, le relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, nonché l'Attestazione del Dirigente Preposto di cui all'art.154-bis, comma 5, del TUF) in data 30.04.2019 ("**Relazione Finanziaria al 31.12.2018**"), (ii) la Relazione Illustrativa degli Amministratori ex art. 125ter TUF sulle materie poste all'O.d.G. in data 29.05.2019 e (iii) la Situazione Economica, Patrimoniale e Finanziaria al 30.04.2019 con la Relazione ex art. 2446 cod. civ. predisposta dagli amministratori e le Osservazioni del Collegio Sindacale tutte in data 7.06.2019 ("**Relazioni al 30.04.2019**").

L'Assemblea, in sessione ordinaria e straordinaria, ha preso atto che, alla data del 30 aprile 2019, la Società permaneva nella fattispecie prevista dall'art. 2446, secondo comma, cod. civ., in conseguenza delle perdite registrate al 31 dicembre 2018, che sommate a quelle degli esercizi precedenti, avevano determinato una riduzione del capitale sociale superiore al terzo. In dettaglio:

- risultato economico al 30 aprile 2019 pari a Euro 164.754,87;
- capitale sociale al 30 aprile 2019 pari a Euro 1.041.315,74;
- perdite degli esercizi precedenti portate a nuovo al 31 dicembre 2018 pari a Euro 2.585.246,72;
- perdite del 2018, ancora da portare a nuovo in attesa della delibera assembleare, pari a Euro 916.719,53;
- patrimonio netto al 30 aprile 2019 pari a Euro 421.316,41.

Per quanto sopra esposto, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2446 cod. civ., l'Assemblea ha provveduto a deliberare:

1) di coprire le perdite risultanti dalla Situazione Patrimoniale ed Economica al 30 aprile 2019, comprensive della riserva negativa IAS 32 par. 37, fino alla concorrenza di Euro 3.664.566,37 (tre milioni seicentosessantaquattromilacinquecentosessantasei virgola trentasette), e cioè al netto dell'utile di periodo 1° gennaio 2019 – 30 aprile 2019, come segue:

- quanto ad Euro 1.400.000,00 (un milione quattrocentomila virgola zero zero) mediante corrispondente riduzione della riserva Versamenti in conto capitale / futuro aucap;
- quanto ad Euro 86.501,48 (ottantaseimilacinquecentouno virgola quarantotto) mediante corrispondente riduzione della Riserva copertura perdite;
- quanto ad Euro 1.259.496,75 (un milione duecentocinquantanovemilaquattrocentonovantasei virgola settantacinque) mediante corrispondente riduzione della Riserva sovrapprezzo azioni;
- quanto ai residui Euro 753.813,26 (settecentocinquantaquattremilaottocentotredici virgola ventisei) mediante abbattimento per pari importo del capitale sociale, che residua pertanto pari ad Euro 287.502,48 (duecentottantasettemilacinquecentodue virgola quarantotto); non viene modificato il numero delle azioni in circolazione, con l'effetto della riduzione della parità contabile implicita delle stesse;

2) conseguentemente, di modificare l'art. 5, comma 1, dello Statuto sociale nei termini ivi indicati.

Ad oggi il capitale sociale dell'Emittente risulta, quindi, pari a € 287.502,48.

Si riportano di seguito gli schemi di bilancio:

STATO PATRIMONIALE

(importi in unità di Euro)

| ATTIVITA' | 30/04/2019 | 31/12/2018 | Variazioni |
|---|---------------------|---------------------|-------------------|
| Attività materiali | 16.197,57 | 1.795,72 | 14.401,85 |
| Partecipazioni in società controllate | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Attività finanziarie non correnti | 3.139.586,49 | 3.139.586,49 | 0,00 |
| Totale attività non correnti | 3.155.784,06 | 3.141.382,21 | 14.401,85 |
| Crediti finanziari | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre attività correnti | 608.761,96 | 129.091,66 | 479.670,30 |
| Crediti commerciali | 40.956,07 | 74.690,65 | (33.734,58) |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 7.262,06 | 6.289,86 | 972,20 |
| Totale attività correnti | 656.980,09 | 210.072,17 | 446.907,92 |
| Attività finanziarie destinate alla vendita | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE ATTIVO | 3.812.764,15 | 3.351.454,38 | 461.309,77 |

| PASSIVITA' | 30/04/2019 | 31/12/2018 | Variazioni |
|---|---------------------|---------------------|-------------------|
| Capitale sociale | 1.041.315,74 | 1.039.833,99 | 1.481,75 |
| Riserva sovrapprezzo azioni | 1.259.496,75 | 1.259.496,75 | 0,00 |
| Riserva copertura perdite | 86.501,48 | 86.501,48 | 0,00 |
| Riserva ai sensi IAS 32 par. 31-32 | 133.813,93 | 133.813,93 | 0,00 |
| Riserva ai sensi IAS 32 par. 37 | (162.600,11) | (162.600,11) | 0,00 |
| Versamenti in conto capitale / futuro aucap | 1.400.000,00 | 1.400.000,00 | 0,00 |
| Perdite portate a nuovo | (2.585.246,72) | (2.585.246,72) | 0,00 |
| Perdite dell'esercizio da destinare | (916.719,54) | 0,00 | (916.719,54) |
| Risultato del periodo | 164.754,87 | (916.719,54) | 1.081.474,41 |
| Patrimonio netto | 421.316,41 | 255.079,78 | 166.236,63 |
| Fondi del personale | 1.442,27 | 442,27 | 1.000,00 |
| Fondi rischi e oneri | 50.000,00 | 50.000,00 | 0,00 |
| Altri debiti non correnti | 15.761,47 | 15.761,47 | 0,00 |
| Prestito Obbligazionario | 1.238.611,48 | 1.238.611,48 | 0,00 |
| Totale passività non correnti | 1.305.815,22 | 1.304.815,22 | 1.000,00 |
| Fondi rischi e oneri | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altri debiti correnti | 1.578.759,69 | 1.424.442,48 | 154.317,21 |
| Debiti verso società controllate | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Debiti commerciali e altri debiti | 391.131,34 | 361.375,40 | 29.755,94 |
| Altre passività finanziarie | 115.741,50 | 5.741,50 | 110.000,00 |
| Totale passività correnti | 2.085.632,53 | 1.791.559,38 | 294.073,15 |
| TOTALE PASSIVO | 3.391.447,75 | 3.096.374,60 | 295.073,15 |
| TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | 3.812.764,15 | 3.351.454,38 | 461.309,77 |

CONTO ECONOMICO

(importi in unità di Euro)

| | 1/01-30/04 2019 | 31/12/2018 | Variazioni |
|---|----------------------------|---------------------|---------------------|
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 422.500,00 | 113.479,71 | 309.020,29 |
| Altri ricavi e proventi | 0,00 | 95.129,36 | (95.129,36) |
| Costi per servizi | (206.626,53) | (703.030,93) | 496.404,40 |
| Costi del personale | (22.632,40) | (33.750,26) | 11.117,86 |
| Altri costi operativi | (1.742,23) | (140.029,39) | 138.287,16 |
| Margine operativo lordo | 191.498,84 | (668.201,51) | 859.700,35 |
| Ammortamenti imm. Materiali | (486,49) | (199,52) | (286,97) |
| Ammortamenti imm. Immateriali | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Accantonamenti e svalutazioni | 0,00 | (25.000,00) | 25.000,00 |
| Rettifiche di valore delle attività finanziarie | 0,00 | (143.956,09) | 143.956,09 |
| Risultato operativo | 191.012,35 | (837.357,12) | 1.028.369,47 |
| Proventi/oneri finanziari | (26.257,48) | (79.362,42) | 53.104,94 |
| Risultato prima delle imposte | 164.754,87 | (916.719,53) | 1.081.474,40 |
| Imposte sul reddito | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Risultato netto d'esercizio | 164.754,87 | (916.719,53) | 1.081.474,40 |

Alla data della presente relazione non si sono registrati fatti di rilievo, ad esclusione dell'approvazione dell'offerta di Conferimento da parte del Consiglio di Amministrazione di Gequity in data 30 luglio 2019, tali da comportare delle modificazioni significative nelle poste riportate nelle situazioni economiche-patrimoniali e/o finanziarie della Società alla data del 31 dicembre 2018 e del 30 aprile 2019, per l'esposizione delle quali si rinvia integralmente alla Relazione Finanziaria al 31.12.2018 e alle Relazioni al 30.04.2019.

4) Criteri di determinazione del prezzo delle azioni di nuova emissione nell'ambito della Delega

Le nuove azioni di nuova emissione, come anche i warrant eventualmente abbinati, saranno offerti al prezzo che verrà di volta in volta stabilito dal Consiglio di Amministrazione. Per le deliberazioni relative ad aumenti di capitale da offrire in opzione il Consiglio di Amministrazione potrà fare luogo anche alla applicazione di un eventuale sconto sul Terp, in linea con la prassi di mercato per operazioni simili.

Nel caso di aumento ai sensi del 4 o 5 comma dell'art. 2441 c.c., il prezzo di emissione sarà determinato secondo quanto previsto al comma 6 del medesimo articolo, previo parere di congruità della Società di Revisione.

Nel rispetto di quanto precede, il prezzo di sottoscrizione delle nuove azioni e/o il rapporto di esercizio dei warrant potranno anche essere inferiori alla preesistente parità contabile.

Il rapporto di assegnazione in opzione conseguirà automaticamente al numero di azioni e/o di warrant che saranno emessi.

5) Periodo di esecuzione dell'Aumento di Capitale

Si propone di stabilire che la durata della Delega sia pari al termine massimo di legge di cinque anni a decorrere dalla data della delibera assembleare, e di stabilire che possa essere esercitata in una o più volte.

Fermo quanto precede, le tempistiche di esercizio della stessa, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., a seconda dei casi, nonché i termini e le condizioni delle eventuali emissioni dipenderanno dalle concrete opportunità che si presenteranno e verranno comunque prontamente comunicati al mercato ai sensi di legge e di regolamento non appena saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione.

6) Ammontare della Delega

Si propone di stabilire che l'ammontare della Delega sia pari a un ammontare nominale massimo di Euro 20.000.000,00 (ventimilioni,00) mediante emissione di massime n. 600.000.000 (seicentomilioni) azioni ordinarie.

7) Godimento delle azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale

Le azioni di nuova emissione daranno ai relativi sottoscrittori i medesimi diritti delle azioni ordinarie Gequity attualmente in circolazione. In particolare, le azioni emesse nell'ambito della Delega Aumento di Capitale saranno azioni ordinarie Gequity, senza indicazione espressa del valore nominale, ed avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione delle nuove azioni.

8) Effetti Economico-Patrimoniali e Finanziari dell'operazione, effetti sul Valore Unitario delle Azioni e Diluizione

In sede di esecuzione della Delega, il Consiglio di Amministrazione darà adeguata informativa al mercato in merito agli effetti economico-patrimoniali e finanziari dell'operazione di volta in volta interessata, nonché agli effetti sul valore unitario delle azioni e alla eventuale diluizione derivante dall'operazione.

9) Insussistenza del Diritto di Recesso

Si segnala che la modifica statutaria proposta non rientra in alcuna delle fattispecie di recesso ai sensi dello Statuto sociale e delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

10) Modifiche Statutarie

All'approvazione della proposta di Delega di cui alla presente Relazione consegue la modifica dell'articolo 5 dello Statuto sociale.

| STATUTO | |
|---|---|
| TESTO VIGENTE | NUOVO TESTO PROPOSTO |
| <p>Art. 5 - Il capitale sociale ammonta ad Euro 287.502,48 (duecentottantasettemilacinquecentodue virgola quarantotto) ed è suddiviso in n. 106.855.828 (centoseimilioniottocentocinquantacinquemilaottocentoventotto) azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, tutte rappresentative della medesima frazione del capitale.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione dell'8 febbraio 2016, in esecuzione delle deleghe conferitegli dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 24 giugno 2013, ha deliberato di <u>aumentare</u> il capitale sociale a pagamento ed in forma scindibile, mediante l'emissione in una o più volte di nuove azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche di quelle in circolazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di complessivi massimi di 6.992.000 (seimilioniinovecentonovantaduemila) Euro compreso il sovrapprezzo, ai sensi dell'articolo 2.420-bis, secondo comma del Codice Civile ed entro il termine ultimo del 31 marzo 2021, mediante azioni riservate esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione delle obbligazioni del Prestito denominato "Gequity S.p.A. convertibile 4% 2016-2021" la cui emissione è stata ivi contestualmente deliberata; - dell'ulteriore importo massimo di 12.236.197,80 (dodicimilioniduecentotrentaseimilacentonovantasette virgola ottanta) Euro compreso il sovrapprezzo, mediante azioni riservate esclusivamente ed irrevocabilmente all'esercizio dei "Warrant Gequity S.p.A. 2016-2019" la cui emissione è stata ivi contestualmente deliberata, nel | <p>Art. 5 - Il capitale sociale ammonta ad Euro 287.502,48 (duecentottantasettemilacinquecentodue virgola quarantotto) ed è suddiviso in n. 106.855.828 (centoseimilioniottocentocinquantacinquemilaottocentoventotto) azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, tutte rappresentative della medesima frazione del capitale.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione dell'8 febbraio 2016, in esecuzione delle deleghe conferitegli dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 24 giugno 2013, ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento ed in forma scindibile, mediante l'emissione in una o più volte di nuove azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, di complessivi massimi di 6.992.000 (seimilioniinovecentonovantaduemila) Euro compreso il sovrapprezzo, ai sensi dell'articolo 2.420-bis, secondo comma del Codice Civile ed entro il termine ultimo del 31 marzo 2021, mediante azioni riservate esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione delle obbligazioni del Prestito denominato "Gequity S.p.A. convertibile 4% 2016-2021" la cui emissione è stata ivi contestualmente deliberata.</p> <p>- dell'ulteriore importo massimo di 12.236.197,80 (dodicimilioniduecentotrentaseimilacentonovantasette virgola ottanta) Euro compreso il sovrapprezzo, mediante azioni riservate esclusivamente ed irrevocabilmente all'esercizio dei "Warrant Gequity S.p.A. 2016-2019" la cui emissione è stata ivi contestualmente deliberata, nel rapporto di una azione per ogni</p> |

| | |
|---|---|
| <p>rapporto di una azione per ogni warrant e con termine finale di sottoscrizione al 31 gennaio 2019.</p> | <p>warrant e con termine finale di sottoscrizione al 31 gennaio 2019.</p> <p>L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 06.09.2019 ha deliberato, tra l'altro, di delegare al Consiglio di Amministrazione le seguenti facoltà:</p> <p>(i) ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile ai sensi dell'articolo 2439 del cod. civ., entro un periodo di 5 anni dalla data della deliberazione, per un ammontare nominale massimo di Euro 20.000.000,00 (ventimilioni/00), con facoltà di stabilire l'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 600.000.000 azioni ordinarie, eventualmente anche con warrant (che diano diritto a ricevere azioni ordinarie a pagamento, anche di nuova emissione) da offrire in opzione agli aventi diritto, ovvero con esclusione o limitazione – in tutto o in parte – del diritto di opzione ai sensi dei commi 4, primo periodo, 5 e 8 dell'art. 2441 cod. civ., anche al servizio dell'esercizio dei suddetti warrant.</p> <p>Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per (a) fissare, per ogni singola tranche, il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) con applicazione, ove dovuta, dell'art. 2441, comma 6, c.c., in quanto compatibile, e il godimento delle azioni ordinarie eventualmente con warrant da emettersi di volta in volta, nei limiti delle disposizioni normative applicabili; (b) stabilire il termine per la sottoscrizione delle azioni ordinarie della Società; (c) stabilire il numero, le modalità, i termini e le condizioni di esercizio,</p> |
|---|---|

nonché ogni altra caratteristica (incluso il rapporto di aggiudicazione e di esercizio dei warrant) e il relativo regolamento dei warrant eventualmente emessi in esercizio della presente delega; (d) porre in essere tutte le attività necessarie od opportune al fine di addivenire alla quotazione dei warrant emessi nell'esercizio della presente delega in mercati regolamentati italiani o esteri, da esercitare a propria discrezione per tutta la durata degli stessi, tenuto conto delle condizioni di mercato; nonché (e) dare esecuzione alle deleghe e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie.

(ii) Per le deliberazioni ai sensi dell'art. 2441, commi 4, primo periodo, e/o 5, del cod. civ. il diritto di opzione potrà essere escluso o limitato quando tale esclusione o limitazione appaia necessaria per l'interesse societario, restando inteso che, in ogni caso, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2441, comma 6, cod. civ., in virtù del richiamo di cui all'art. 2443, comma 1, cod. civ.:

- l'esclusione del diritto di opzione ai sensi del primo periodo del comma 4 dell'art. 2441 del cod. civ. potrà avere luogo unicamente qualora le azioni di nuova emissione siano liberate mediante conferimento, da parte di soggetti terzi, di rami di azienda, aziende o impianti funzionalmente organizzati per lo svolgimento di attività ricomprese nell'oggetto sociale della Società, nonché di crediti, partecipazioni, strumenti finanziari quotati e non;
- l'esclusione o la limitazione del diritto di opzione ai sensi del comma 5 dell'art. 2441

| | |
|--|---|
| | <p>del cod. civ. potranno avere luogo unicamente qualora le azioni di nuova emissione siano offerte in sottoscrizione a soggetti qualificati, segnatamente banche, enti, società finanziarie, fondi di investimento ovvero operatori che svolgano attività sinergiche e/o funzionali a quelle di Gequity S.p.A. e/o aventi oggetto analogo o affine a quello della Società o comunque funzionali allo sviluppo dell'attività di quest'ultima, laddove l'eventuale offerta in opzione non garantisca la soddisfazione del fabbisogno necessario in tempi adeguati.</p> |
|--|---|

** *** **

Proposta di delibera

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto in precedenza esposto, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

“L’Assemblea degli Azionisti di Gequity S.p.A., riunitasi in sede straordinaria:

- preso atto della “Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione” e delle proposte ivi contenute; e
- preso atto dell’attestazione del Collegio Sindacale che l’attuale capitale sociale di Gequity S.p.A. è pari ad Euro 287.502,48, suddiviso in n. 106.855.828 azioni ordinarie, prive di valore nominale, ed è interamente sottoscritto e versato e che la Società non versa nelle condizioni di cui agli artt. 2446 e 2447 del codice civile

DELIBERA

- 1) di delegare al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell’art. 2443 cod. civ., la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, nei termini e alle condizioni di cui alla citata “Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione” e alla modifica statutaria di cui al punto 2) che segue;
- 2) conseguentemente, di modificare l’art. 5 dello Statuto sociale inserendo un nuovo ultimo comma avente il seguente tenore letterale:

“L’Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 06.09.2019 ha deliberato, tra l’altro, di delegare al Consiglio di Amministrazione le seguenti facoltà:

 - (i) ai sensi dell’art. 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile ai sensi dell’articolo 2439 del cod. civ., entro un periodo di 5 anni dalla data della deliberazione, per un ammontare nominale massimo di Euro 20.000.000,00 (ventimilioni,00), con facoltà di stabilire l’eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 600.000.000 azioni ordinarie, eventualmente anche con warrant (che diano diritto a ricevere azioni ordinarie a pagamento, anche di nuova emissione) da offrire in opzione agli aventi diritto, ovvero con esclusione o limitazione – in tutto o in parte – del diritto di opzione ai sensi

dei commi 4, primo periodo, 5 e 8 dell'art. 2441 cod. civ., anche al servizio dell'esercizio dei suddetti warrant.

Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per (a) fissare, per ogni singola tranche, il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) con applicazione, ove dovuta, dell'art. 2441, comma 6, c.c., in quanto compatibile, e il godimento delle azioni ordinarie eventualmente con warrant da emettersi di volta in volta, nei limiti delle disposizioni normative applicabili; (b) stabilire il termine per la sottoscrizione delle azioni ordinarie della Società; (c) stabilire il numero, le modalità, i termini e le condizioni di esercizio, nonché ogni altra caratteristica (incluso il rapporto di aggiudicazione e di esercizio dei warrant) e il relativo regolamento dei warrant eventualmente emessi in esercizio della presente delega; (d) porre in essere tutte le attività necessarie od opportune al fine di addivenire alla quotazione dei warrant emessi nell'esercizio della presente delega in mercati regolamentati italiani o esteri, da esercitare a propria discrezione per tutta la durata degli stessi, tenuto conto delle condizioni di mercato; nonché (e) dare esecuzione alle deleghe e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie.

- (ii) Per le deliberazioni ai sensi dell'art. 2441, commi 4, primo periodo, e/o 5, del cod. civ. il diritto di opzione potrà essere escluso o limitato quando tale esclusione o limitazione appaia necessaria per l'interesse societario, restando inteso che, in ogni caso, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2441, comma 6, cod. civ., in virtù del richiamo di cui all'art. 2443, comma 1, cod. civ.:
- l'esclusione del diritto di opzione ai sensi del primo periodo del comma 4 dell'art. 2441 del cod. civ. potrà avere luogo unicamente qualora le azioni di nuova emissione siano liberate mediante conferimento, da parte di soggetti terzi, di rami di azienda, aziende o impianti funzionalmente organizzati per lo svolgimento di attività ricomprese nell'oggetto sociale della Società, nonché di crediti, partecipazioni, strumenti finanziari quotati e non;
 - l'esclusione o la limitazione del diritto di opzione ai sensi del comma 5 dell'art. 2441 del cod. civ. potranno avere luogo unicamente qualora le azioni di nuova emissione siano offerte in sottoscrizione a soggetti qualificati, segnatamente banche, enti, società finanziarie, fondi di investimento ovvero operatori che svolgano attività sinergiche e/o funzionali a quelle di Gequity S.p.A. e/o aventi oggetto analogo o affine a quello della Società o comunque funzionali allo sviluppo dell'attività di quest'ultima, laddove l'eventuale offerta in opzione non garantisca la soddisfazione del fabbisogno necessario in tempi adeguati, nonché a amministratori e collaboratori in genere delle Società nell'ambito di piani di incentivazione e fidelizzazione”;
- 3) di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato pro-tempore in carica, in via disgiunta tra loro ed anche per mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati, ferma la natura collegiale dell'esercizio della delega ai sensi dell'art. 2443 c.c., ogni più ampio potere senza esclusione alcuna, necessario od opportuno per dare esecuzione alle delibere che precedono ed esercitare le facoltà oggetto delle stesse, nonché apportare ai deliberati assembleari ogni modifica, integrazione o soppressione, non sostanziale, che si rendesse necessaria, a richiesta di ogni autorità competente ovvero in sede di iscrizione al Registro delle Imprese, in rappresentanza della Società”.

** *** **

Milano, 30 luglio 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Luigi Stefano Cuttica

